



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA  
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**

Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7  
Delibera Giunta Regionale n. 14/ del 8.4.2015

---

**DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO**

**N. 58 DEL 6 AGOSTO 2015**

**OGGETTO: Schema patto di integrità - approvazione.**

L'anno duemilaquindici, addì sei del mese di agosto, alle ore 11.00 in Olbia nei locali della **Provincia di Olbia Tempio** – Via Nanni 17/19

**L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO**

**Viste:**

- la L.R. 07/10/2005, n. 13 “Scioglimento degli organi degli Enti locali, nomina Commissari”;
- la L.R. 25/05/2012, n. 11, recante “Norme sul riordino generale delle Autonomie locali e modifica alla L.R. n. 10/2011”;
- la L.R. 28/06/2013, n. 15 “Disposizioni transitorie in materia di riordino delle Province, nomina Commissario Straordinario;
- la legge regionale 12 marzo 2015, n. 7 avente oggetto “Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali e disposizioni varie.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/8 del 8.4.2015, avente oggetto: “ Nomina degli Amministratori Straordinari delle sopresse province di Olbia Tempio, Carbonia Iglesias, Medio Campidano e Ogliastra, ai sensi dell’art. 1 della Legge regionale 11 marzo 2015, n. 7, con la quale viene nominato quale Amministratore Straordinario della soppressa Provincia Olbia Tempio, il dott. Giovanni Antonio Carta;

Assistito dal Segretario Generale, dott. Mario Carta, adotta la seguente deliberazione;

**Vista** la proposta di deliberazione del Segretario Generale avente oggetto: “**Schema patto di integrità - approvazione**”;

**Dato atto** che la medesima è corredata dei pareri previsti dall’art. 49 del T.U. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

**Ritenuta** detta proposta meritevole di approvazione;

**DELIBERA**

**Di approvare** la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4 del T.U. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Dott. Giovanni Antonio Carta



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



Si certifica che la presente deliberazione è affissa in data 06/08/2015 all'Albo Pretorio per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li 06/08/2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e contro la medesima non sono stati prodotti ricorsi.

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ a seguito della pubblicazione in data \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Carta



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA  
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**  
(Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7  
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015)

**PROPOSTA DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
DEL 05.08.2015**

**OGGETTO: SCHEMA PATTO D'INTEGRITÀ - APPROVAZIONE.**

Proposta presentata il 5 agosto 2015 dal Segretario Generale **Dott. Mario Carta**

Il Commissario Straordinario nella seduta del 06/08/15 alle ore 11 00

Ha deciso di: [signature] Numero della delibera..... 58

Il Segretario Generale [signature]

## OGGETTO: SCHEMA PATTO D'INTEGRITÀ - APPROVAZIONE.

### L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Su proposta del Segretario Generale, in qualità di responsabile anticorruzione;

Atteso che:

- L'art.1, comma 17, della L. n. 190/2012 prevede che *“le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera CIVIT n. 72/2013, al punto 3.1.13 precisa: *“le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto”*;
- l'allegato 1 al PNA, al punto sub B.14 recita: *“i patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. .... Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti....”*

Visti:

- La determinazione AVCP n. 4/2012 con cui l'Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;
- Il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 di questo Ente, approvato con Deliberazione a n. 1 del 25 luglio 2013 e confermato con deliberazione n.6 del 27 gennaio 2014 del Commissario Straordinario e successiva, ente aggiornato per il triennio 2015/2017 con delibera dell'Amministratore Straordinario n.34 DEL 26/05/2015;

Ritenuto di dare attuazione all'art. 1, comma 17 della Legge n. 190/2012 e quindi di adottare un modello di patto di integrità per l'affidamento di commesse, e conseguentemente, disporre che i dirigenti inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto;

Visto l'allegato schema di "Patto di integrità" predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, da sottoscrivere obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti di importo pari o superiore ad € 40.000,00, che diventa parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;

Visto l'allegato parere espresso, ai sensi dell'art. 49, 1° co. del D.Lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Segretario Provinciale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Ente in merito alla proposta di deliberazione in oggetto;

Tutto ciò premesso.

### DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato schema di "Patto di integrità" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che il patto di integrità dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto da parte dei partecipanti alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti di importo pari o superiore a € 40.000,00.

Con successiva decisione, l'A.S. dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'articolo 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Si dichiara l'assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, nell'espressione del presente parere, ai sensi dell'art 6/bis della Legge 241/1990 come inserito dall'art. 1 comma 41, L. 6 novembre 2012, n.190.

Olbia, lì 5 agosto 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Mario Carta



**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA  
EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO**  
(Legge Regionale 12 marzo 2015, n. 7  
Delibera Giunta Regionale n.14/8 del 8.4.2015)

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Art. 1**

**Ambito di applicazione**

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che questo Ente adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. N.163/2006.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 .
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale del comune e, in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Dlgs. N.165/2001) al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

## **Art. 2**

### **Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante**

1) L'operatore economico:

- a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
- c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
- d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- e) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;
- g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti g) ed h) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

## **Art. 3**

### **Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*e per essa la struttura responsabile del procedimento*):

- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice comportamento del personale di questo Ente e, in mancanza, al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Dlgs. N.165/2001), nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

- b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
- c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico ;
- d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distortiva la corretta gestione del contratto;
- e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
- g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
  - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
  - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
  - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
  - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza
  - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

*2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.*

#### **Art. 4**

##### **Violazione del Patto di integrità**

- 1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:
  - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;



- b) la risoluzione di diritto del contratto;
  - c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;
  - d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.
- 2) La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contraddittorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quanto disposto da ciascuna stazione appaltante con apposito regolamento.

Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata all'atto dell'iscrizione, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

## **Art. 5**

### **Efficacia del patto di integrità**

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Olbia, li \_\_\_\_\_

L'operatore economico

-----

L'Amministrazione aggiudicatrice

-----